Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV
PIANO NAZIONALE SCUOLA digitale

Istituto Omnicomprensivo Statale "BEATO SIMONE FIDATI"
Scuola Infanzia-Scuola Primaria – Scuola sec. 1° grado – IPSIA – Liceo Scientifico
Loc. La Stella - 06043 Cascia (PG)
☎ 074376203 – 074371512 🖷 074376180
E-mail pgic80600t@istruzione.it – PEC pgic80600t@pec.istruzione.it
www.scuolacascia.edu.it - C. M. PGIC80600T - C.F. 84002940546

Cascia, 28 ottobre 2022

Prot. 6980

Al Collegio dei docenti

e p.c. al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Al personale ATA

Alla funzione strumentale PTOF

Agli Atti della scuola

Al sito

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE/REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – aa.ss. 2022/2025

La DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTO il D.lg. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO il D. Lgvo n.ro 61/2017, *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
VISTO il D. Lgvo n.ro 62/2017, "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
VISTO il D. Lgvo n.ro 66/2017, "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTA la Nota Min. n. 1143 del 17/5/2018 autonomia e successo formativo (BES);
VISTO il DM 742 del 3/10/2017 e i relativi allegati "*Certificazione delle competenze*";
VISTA la nota MIUR n.ro 1830 del 6/10/2017, "*Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*";
VISTA la nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";
VISTA la nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018 "*Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022e la Rendicontazione sociale (RS);*
Visto il D.lgs. n. 96 del 7/8/ 2019 inclusione scolastica;
VISTA la nota min. 5772 del 4/47 2019 esami I ciclo;
VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 Valutazione Primaria;
VISTA la Nota Min. n. 20651 del 12/11/2020 Iscrizioni;
VISTE le Linee Guida DM 182/2020 Modello PEI;
VISTA la Nota Min. 27622 del 6/9/2021;
VISTA la Nota Min. 71 del 21/1/2022: misure per alunni con disabilità e BES educativi e speciali sulle classi in Dad e Ddi;
VISTO il DM 182 del 27/12/2022. Misure per alunni con disabilità e misure educative speciali sulle classi in Dad e Ddi;
VISTA la Nota Min. n. 318 del 4/2/2022 sui CTS;
VISTO il DM 156/2022 Valutazione alunni ucraini;
VISTA la linea guida per la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento 194 del 20/1/2022;
PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) e che può essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre;
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attivitàdella scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
4) Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;
TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti del 15 maggio 2018 relativa al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s.2018-19;
TENUTO CONTO degli interventi educativo–didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO della necessità di integrare il POF triennale (approvato il 30/10/2018 e aggiornato con delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto del 30/06/2020) con l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;
CONSIDERATI gli obiettivi regionali definiti per il primo ciclo di istruzione e per la scuola secondaria di secondo grado;
CONSIDERATE le iniziative di miglioramento da inserire nel Piano di Miglioramento;
In considerazione della VISION e della MISSION che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'I.O. il Dirigente scolastico, ai fini dell'elaborazione del PTOF 2019/2022, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per la formulazione del PTOF 2019/2022, ossia del "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

Il PTOF dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano non è solo un adempimento burocratico, ma diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Nell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto **i seguenti indirizzi generali:**

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione/aggiornamento del Piano, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione/aggiornamento del documento, si ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni che seguono. La progettualità riportata nel PTOF deve:

- basarsi sull'analisi dei bisogni degli alunni/studenti;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie dal territorio;
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascuno studente deve conseguire;
- proseguire nella progettualità che ha contribuito e contribuisce a definire l'identità culturale dell'Istituto caratterizzandolo significativamente;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento;
- potenziare la flessibilità didattica e l'autonomia previste dai regolamenti dei vari ordini dell'Istituto omnicomprensivo;
- difendere la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- rimuovere ogni ostacolo che si frapponga al pieno sviluppo della persona umana e al consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, eliminando ogni forma di discriminazione e consentendo ad ogni studente di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione;
- ridurre al minimo i fattori che generano dispersione scolastica attraverso un monitoraggio attento dal punto di vista amministrativo e didattico;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC;
- partecipare alle iniziative PON per implementare l'offerta formativa e la formazione docenti;
- includere percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (soggiorni studio, scambi, ecc.);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- progettare una didattica finalizzata al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di

recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;

- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo anche attraverso interventi diretti delle Forze dell'ordine e della Polizia Postale;
- sostenere gli alunni stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socio economico, linguistico o culturale;
- promuovere il percorso formativo integrato, non solo all'interno, ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- privilegiare l'attività di orientamento come metodica di conoscenza del sé.

1.a) Articolazione del Piano

Il piano sarà articolato in 5 sezioni:

1. La scuola e il suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'offerta formativa;
4. L'organizzazione;
5. Il monitoraggio, la verifica, la rendicontazione.

1.B) Rapporto di Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

Come precedentemente specificato, l'elaborazione/revisione del PTOF dovrà tenere in debita considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Dalle risultanze interne all'autovalutazione sono emersi dati che mostrano la necessità di lavorare per:

1. Migliorare i risultati in Italiano per le classi II della Primaria;
2. Migliorare i risultati in Inglese delle classi V della Primaria e per le classi della scuola secondaria di I grado;
3. Migliorare le performance dell'IPSIA e del Liceo Scientifico in percentuale sulla popolazione scolastica;
4. Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per la classe II dell'IPSIA e del Liceo;
5. Migliorare i risultati in Italiano e Inglese delle classi V del Liceo scientifico e dell'IPSIA;
6. Sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC.

Nella stesura del PTOF, il Collegio è pertanto chiamato a considerare attentamente i risultati del Rapporto di Autovalutazione e a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuati (sia di risultato, sia di processo), fermo restando la necessità di definire il campo di azione entro un numero limitato di obiettivi per ciascun anno scolastico.

Il Collegio è altresì chiamato a formulare un piano di formazione del personale docente coerente con le esigenze dell'Istituto e degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

1) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti all'interno di una comunità educante nella quale l'integrità, la coerenza e l'esempio devono costituire i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Le azioni che la scuola pone in essere, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto si impegna

per soddisfarele esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le Amministrazioni Comunali, con le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovereforme di cooperazione, informazione e formazione;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse daquelle ministeriali;
- l'ampliamento dell'organico dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo per poter implementare l'Offerta formativa con progetti e attività curriculari ed extracurriculari.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento icriteri di efficacia ed efficienza.
Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza leseguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e alsuperamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dallaContrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenzedell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.
Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, comma 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, comma 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

DATI RILEVANTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO
L'Istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia è così strutturato:

N°2 SCUOLE DELL'INFANZIA

	N° SEZIONI
Scuola dell'Infanzia di Cascia	2+1
Scuola dell'Infanzia di Monteleone	1

N°2 SCUOLE PRIMARIE

	N° CLASSI
Scuola Primaria di Cascia	5
Scuola Primaria di Monteleone	1 pluriclasse

N°2 SCUOLE SECONDARIE di I GRADO

	N° CLASSI
Scuola Secondaria di I grado di Cascia	3
Scuola Secondaria I grado di Monteleone	1 pluriclasse

N°2 SCUOLE SECONDARIE di II GRADO

	N° CLASSI

Scuola Secondaria di II grado Liceo Scientifico di Cascia	5
Scuola Secondaria di II grado IPSIA Mat di Cascia	4

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi	Dati relativi alla variabilità fra le classi in linea con i dati di riferimento
	Miglioramento esiti scolastici	Dati relativi ai risultati della prova nazionale di Italiano e Matematica al termine del I ciclo
Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti negli ordini di scuola successivi	Ottenere un valore relativo al successo scolastico negli ordini successivi in linea con i dati di riferimento
	Monitoraggio dell'efficacia delle scelte orientative	Ottenere un dato relativo al cambio scuola o abbandono in linea con i dati di riferimento

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento di tutte le parti del curricolo d'Istituto, incluso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva dalla primaria alla secondaria
Ambiente di apprendimento	Miglioramento e aggiornamento degli ambienti esistenti
Inclusione e differenziazione	Ottimizzazione della figura del docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà (alunni BES senza sostegno)

L'Istituto Omnicomprensivo continuerà a garantire le seguenti azioni:
- Azioni di monitoraggio volte al coinvolgimento degli stakeholder alle scelte della scuola;
- Coinvolgimento degli Organi collegiali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

POSTI ATA	POSTI
Segreteria	4+1 DSGA
Collaboratori	17
Assistente tecnico	1

2) CONCLUSIONE

Il Piano sarà predisposto a cura della dalla Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esamee alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro il mese di ottobre. Per la stesura del piano lafunzione strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica inregime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto agli Organi Collegiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà pubblicato sul sito Web dell'I.O. "Beato Simone Fidati".

La DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Roberta Aniello
Roberta Aniello